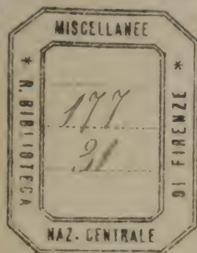

MISCELLANEE
R. BIBLIOTECA
DI FIRENZE
NAZ. CENTRALE
977
31



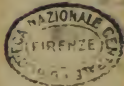







MISCELLANEE
177
31
R. BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE DI FIRENZE

GIVDIZIO VNIVERSALE
O VERO FINALE.



A Te ricorro eterno creatore
che grazia presti al debil'intelletto
concedi al basso ingegno il tuo fauore,
che tragga di mia impresa buon'effetto
o chiaro Apollo, col lieto splendore
leua via le tenebre el difetto
a te ricorro o sommo, & alto Gioue
che contar possa cose alte, & nuoue.

Non mi mancate, ò scure, & alte muse
che di Parnaso ornate il sacro fonte
non mi tenete le mie tempie chiuse
datemi da gustar la chiara fonte
essendo in me le gratie uostre infuse,
& tu Minerua con benigna fronte
vieni in soccorso mio dolce, & suaue
si che conduca al porto la mia naue.

El desiderio mio è di narrare
di Antichristo il suo auuenimento,
& volgarmente a tutti dichiarare
come per la scrittura trouo, e sento
& la sua vita a tutti dimostrare
come verra con suo falso argomento
dicendo alle genti io son Mesia,
& gran segno facendo tuttauia.

Dice nell'Apocalissi il Vangelista
che vedde una gran bestia in visione
con sette teste tanto brutta in uista,
ch'harebbe messo paura a Sansone,
morde con esse, & da per lei s'attrista
fuoco, e fauille getta come Dragone
li piedi d'orso di vermiglio adorna,
lunga la coda, e porta dieci corna.

Questo significa lo animal fiero
d'Antichristo che verra nel mondo
concetto & generato di adultero
di duo vecchi cugin primo, e secondo
per suo maestro hauera Lucifero
che in tutte le scienze il fa profondo
nel corso delle stelle harà gran pratica
maestro lo farà nell'arte magica.

La sua progenie sara di gran turba
piu ch'Alessandro códusse a caspimonte
di gente scelerata, aspra, & dura,
& mal corrotta, in ogni uitio pronte
il suo linguaggio strida in gente turba
& non li valera horror ne fronte
trent'anni stara celato infra costoro
a lui sara palese ogni occulto tesoro.

Costui si muouera come canta il Poeta
dicendo fra le genti io son'il Messia,
mandato da mio padre e son profeta
contradira al figliuol di Maria
mostrerra uita angelica, & mansueta
seguira il uitio de l'Ippocrisia,
si come San Giouanni narra, & suona,
E prima apparira in Babillonia.

Predichera costui contro la fede
tre anni, & mezzo con sua falsa arte,
& con lusinghe la gente gli crede
& per paura conuertira gran parte
miracoli infiniti in lui si vede
suscitera morti con diabolica arte
arbor fara fiorir sassi parlare
voci inaudite per l'aria gridare.

E non fara sicuro Imperio, ne Rocca
ne honor che sia nato al mōdo humano
de l'astuto parlar della sua bocca
cosi dal Paradiso terrestre per certano
vscira fuora Elia con Enocca,
& ognuno hara il suo libro in mano
predicheranno di santi sermoni
contro Antichristo, & sue false ragioni

Costui confuso & mosso a furore
dira la vostra fede rinnegare,
& me tene e per vostro signore
che son piu ver che quel che predicate,
se non che morirete con dolore
se prestamente uoi non m'adorate
& lor diranno se tua voglia sprona,
morte ci tornera gloria, & corona.

Dirà cosi hor vengano i malefici
& presto mettansi in esecutione
in quelle parti doue staua i pontefici
de Scribi, & Farisei a far sermone,
doue Pilato li chiamò i guidei
per voler far contra Giesu ragione,
& li con gran timor, & gran tempesta
a Enoc, & Elia fa tagliar la testa.

Tre dì staran questi profeti morti
in su la piazza di Gierusalemme,
& non si trouerra persona che porti
a seppellire perche ciascun teme
ma gl'Angioli del ciel saranno accorti
porteran quell'anima alle parti supreme
cantando tutti gloria in paradiso,
dou'è sollazzo, festa giuoco, & riso.

Poi Antichristo nel patir predice
a'discepoli suoi crudeli, e dispietati
in sul monte Oliueto li mena, e dice
figliuolo io ui farò meco beati
ne vò in cielo al mio padre felice,
starete meco di gaudio saziati
all'hor si parti a quel maladetto drago
con la vittoria ch'hebbe Simon Mago.

Et stando fisso in l'aer con ruina
el morira con furia senza manco,
& li uerra per potenza diuina
vn caualier tutto uestito a bianco
con una saetta a costui s'auuicina
& con la lancia passeragli il fianco
& morto l'abbattera com'io discerno
& satanasso il portera all'Inferno.

Quest'è l'Arcangiol che fara vendetta
contro di lui, & tutti li scellerati
hor con la lancia, hor con la saetta
& con altri tormenti a uoi celati,
quest'è il cāpió che ne cacciò con fretta
Lucifer della gloria, fra dannati
che trouerra ripato che li occupi
cosi uendichera Dio i pastor lupi.

O santa Trinità un solo Dio,
senza principio, & senza fin e sete,
cio che di ben si fa, & ancor rio
in palese, & in ascoso uoi el sapete
donate gratie all'intelletto mio
altissimo signor se voi uolete
chi possa far contento al ben seruitio
& con mie rime narri il gran giuditio.

Quando uerrai Signore a giudicare
tu mostrerai la tua gran potenza,
ch'hara ben fatto uorrai meritare
alli dannati darai la tua sentenza
le sante piaghe allor uorrai mostrare
che alla morte non festi resistenza,
& mostrarrai la tua gran passione
visibilmente a tutte le persone.

Ma per narrare il tuo honor in prima
secondo Matteo pone la scrittura,
& dice alcun dottor che ben di stima,
che la Vergine Maria hara paura
vedendo il suo figliuol su l'alta cima
in maesta con la sua faccia scura
a vendicar li peccator dolenti,
il che pensando mi trema il core e denti.

Ma per tener più dritto il diuin stile
prima ui prego uoi huomini, & donne
& qualunque superbo, che sia humile
che'l profondo Atlante, & Abironne,
& perche la materia è piu sottile,
d'alcun fatto di Dio ui tratterone
& mostrerrouui per mio artifizio
gli marauigliosi segni per giudizio.

Et prima sara carestia con gran brame
che mai si uidde al mondo si gran duolo
& non fu si grande nel tristo reame
di Gierusalem quando di Tito il stuolo
seruo la madre dall'orribil fame
mangiar la carne del proprio figliuolo
che'l Re Vespasian con la sua setta
fece di Christo si aspra uendetta,

Dapoi che sarà morto Antichristo
quelli giudei ch'allor si trouerranno
vedendo il fatto lor andar si tristo
la loro opinione muteranno
il popol tutto all'hor sarà prouisto
& ogni bene a comun metteranno
sarà diacciata ogni ribalderia,
& non si trouuerrà niuna heresia.

La maladetta superbia, & l'auaritia
sarà cacciata da tutte le gente,
lussuria, & ira cercheran giustitia
gola, & inuidia non sarà niente,
accidia ancora che è detta pigritia
al mondo non saranno certamente
sara fede, speranza, & caritade
pace ricchezza, & gran prosperitade.

Quanto debba durar questo non sò
questi segreti s'appartengono a Dio,
di tal sapere non m'impaccierò
che capace non è lo spirto mio
dalla scrittura non mi partirò
secondo lei vel dichiarerò io
da poi saranno grande iniquitade
tra gl'huomini, & grande nouitade.

Gl'huomini saranno a modo d'animali
spetialmente nell'atto di lussuria
commetteransi all'hor di molti mali
e l'vno, & l'altro farà grande ingiuria
e tutti i sette peccati mortali
molti verranno a predicar con furia
se innanzi del diluuio fu tristitia;
all'hor sarà molto maggior nequitia.

Vedendo Christo tanto dispiacere
che sarà fatto a lui, & a suoi santi
a giudicar il mondo vuol venire,
quindici segni manderà innanzi,
io ho speranza in Dio di non fallire,
si ch'io cantar gli voglio tutti quanti
se ci pensate pianger douerrete
di questi segni che voi vdirete

Il primo segno s'alzera tanto il mare
che dieci braccia sarà sopra ogni monte
la gente che di sotto haranno a stare,
come sta l'acqua sotto di vn ponte
niuno sarà che si possa annegare,
tutti staranno con lor bassa fronte
poi tornerà la fera nel suo stato
si come Christo hauerà comandato.

Il secondo segno anderà tanto ingiuso
che con fatica si potra uedere
il mondo tutto si starà penoso
di questo segno che debbe apparire
si come piacerà a Dio glorioso
ritornerà la sera a suo piacere
& l'altro segno sara il terzo giorno
ciascun m'intenda che mi sta d'intorno.

Il terzo segno, i pesci monteranno
sopra de l'acqua con vn gran clamore,
& per il gran tumulto che faranno
infino al cielo andra quel gran romore
e tutte queste cose che saranno,
sol Dio l'intenderà che n'è signore
sara il romore tanto grande, & forte
ch'ogniun spauenterà chiedēdo morte.

Il quarto segno si secchera il mare,
& tutte l'altre acque similmente
fiumi, & fontane non si potran trouare
per questo piangera tutta la gente
misericordia non uarra chiamare
cosi ha ordinato Dio omnipotente,
& i fiumi, & le fonti saran secchi
manchera l'acqua a poueri, & a ricchi.

El quinto segno l'herbe suderanno
di sangue gl'harbor gitteran sudore
gl'vccelli ancora si congregheranno
mostrando insieme piu graue dolore
secondo l'ordin loro anderanno
falconi insieme astori con astore
& non potran ne bere ne mangiare
dunque noi altri che dobbiamo fare.

Essendo tutti quanti congregati
iui in quel luogo doue dissi a voi
li giusti all'hor saranno eleuati
per la scrittura che trouiamo noi
li tristi tutti quanti esaminati
ne celar potranno li diffetti suoi,
comincierà dipoi a parlar Christo
riprendendo ciascun maluagio, e tristo

Ch'ogni ben che poteì fare io ui feci
ragione in contrario non potere
amico vi fui, e uoi mi fuste malefici,
& li profeti non volesti ascoltare,
peggio che mori, arroganti, & feroci
plebe ostinata m'haueste a trattare
& per il male che tu mi volesti
fra duo ladroni in Croce mi ponesti

O peccatori iniqui e dolorosi,
già non mi conoscesti essendo Dio,
fui flagellato, & nel dolor mi posi
poi di spine incoronato fui io
confitto in croce mia uita posi
per uoi fu tormentato il corpo mio,
ponete mente a ogni mia piaga,
che di sangue per uoi mio corpo allaga

O voi maluagi, & perfidi infideli,
che adorasti gl'Idoli dannati,
gl'Apostoli ui predicorno gl'Euangeli
per li quali uoi poteui esser saluati,
e contro a loro uoi fusti crudeli,
& per le vostre man fur tormentati
però con ragion giusta ui condanno
da l'Idol vostro sempre harete affanno.

Essendo Dio per voi huomo mortale,
presi la vostra carne per patire
sostenni gran tormenti, e molto male
senza cagione fui fatto morire
o peccator maluagio, & disleale,
giamai non mi uolesti obedire,
& sempre amasti il mondo ingannatore
& disprezzasti me uostro Signore.

Aristotile con la sua filosofia,
niente non potra dire in quel punto,
ne Tolomeo con la sua astrologia
in quelle parti ancor ui sara giunto;
li Christiani che son pien di follia
Christo all'hor dirà in questo punto
a uoi ribaldi, & falsi Christiani
voi patirete peggio che pagani.

Dou'è quel frutto di mia passione
e tante ingiurie che per uoi sostegni
sempre cercai di darui saluatione
ò peccatori maluagi, & maligni
il ben ch'io vi donai fu perditione
mostrando esperienza & altri segni,
& nessun fatto in uoi ho trouato,
però ciascun di uoi sara dannato.

Voi siate stati tristi, & dispietati
i vi mandai i mia predicatori
che voi vi fusse spesso confessati
da li profeti, e giusti confessori,
& sempre fusti tristi, & scellerati
hor ui giudicherò per mal fattori,
& vi detti il nome del christianesimo
mal preso in voi fu il santo battesimo.

O dispietato, & crudel Giudeo
piu ch'vna pietra il tuo cor fu duro,
ch'io ti elessi per mio popul Hebreo,
& fui a te un forte scudo, & muro
& delle man di Farraone reo
ti trassi, & menai in luogo sicuro
la manna nel diserto ancor donai
come figliuoli miei ui nutricai.

Li Angioli mandai per voi guardare,
acciò che voi pigliasse buona via,
ma quelli mai volesti ascoltare
lor testimonio harrn vostra heresia
che cagion uoi sete del uostro dannare
questo e vero, e non sarà bugia,
& però son venuto a dar giuditio,
& meritar ciascun del suo offitio

O miser peccator come farai,
che tutti i vizi tuoi saran palesi,
dinanzi a Dio scusar non ti potrai
ne dal demonio che saranno intesi
a te solo me desimo nuocerai,
e giorni tuoi d iran come gl'hai spesi,
la terra,el cielo ti uerra accusare
di te vorran giustitia domandare

Sara la tua coscienza accusatore
del tuo peccato come lo facesti
la lingua tua parlera con furore
le parole inhoneste che dicesti,
che farai tu all'hora,o peccatore,
vedendo quiui il mal che commettesti
non saperrai che fare, ne che dire
ne luogo harai doue poter fuggire.

Sopra ogn'altro Christo incoronato
tu uedrai stare con la sua potenza
da indemoni tutti esser pregato
chiedendo ognun sia data la sentenza
l'abisso dell'inferno apparecchiato
non ti varra gridar piu penitenza,
non saperai che ti d r, ne che ti fare
ne tempo harai da poterti emendare.

Per questo piangera tutta la gente,
e prima li ostinati, & persi li giudei,
vedendo il dolce Christo omnipotente
che inuerso lui furno tanto rei
piangendo i Christiani amaramente,
& non uarrà dir miserere mei
& Santi con l'Angelica natura
temeran in tutti, & haueran paura.

Delle sette, opere della misericordia
el dolce Giesu verra a dimandare
di nostra guerra,e di nostra discordia
niuna parola non si potrà celare,
& di hauer fuggito la concordia
& di molto ben che si potea fare,
quei dalla destra, sendo posto a sedere
[illegible] somma piacere

O benedetti gia del padre mio
venite la mia gloria a possedere
affamato,& assetato fui gia io,
& uoi mi deste da mangiare, & bere
nella prigione hebbi tormento rio,
& sempre uoi mi venisti a uedere
infermo stetti,& uisitato fui
& morto,e seppellito fui da uoi.

Et essendo ciascuno rallegrato
verranno Giesù Christo a domandare
quando signor fusti tu affamato
che noi ti demmo da bere,& mangiare,
& quando infermo fusti visitato
& morti venimmo a sotterrare,
quando in prigione noi ti visitammo,
& quando il vestimento ti donammo.

Christo rispondera lieto nel uiso,
quel pouerel ch'alla porta uenia
morto di fame,afflitto,e conquiso
per mio amor elemosina chiedia,
non fu da voi scacciato ne diuiso
ma del uostro mangiaua, & beuia
a chi uoi daui per amor di Dio
sappiate che quel pouero era io.

Dalla sinistra all'hor vorran parlare
ma Dio gli caccierа con gran furore,
dicendo peccatori di mal affare
gite a l'inferno al sempiterno ardore
da uoi non hebbi da ber ne da mangiare
ne alcun ben facesti per mio amore
andate maladetti al fuoco eterno
doue starete con duol sempiterno.

Rispondera quel popol doloroso
quando Signor ti uedemmo giamai
morto di fame afflitto, e penoso,
quando in prigion patisti tanti guai
all'hor rispondera Christo glorioso
quando il pouer cacciaui con guai
uerso de miser non haueste pietade
ne mai a lor facesti caritade

Non ſtardirà di parlar alcun Santo
vedendo adirato il lor Signore
quel popolo dannato tutto quanto
vorrà parlare con vn gran clamore
& pieni d'affl.ttion d'ira, e di pianto
fanne misericordia, ò Saluatore,
Christo risponderà per lor discordia
non è piu tempo di misericordia.

All'hor risponderanno que' meschini,
alla Madre di Dio inginocchiati
Vergine Madre, ò santi Cherubini
ò Serafini, & Angeli beati,
Giouanbatista, & voi santi diuini
che per Dio fusti si martirizati
per noi pregate con diuozione
che non ci mandi in tal dannazione.

O Vergine tu soleui innocare,
el tuo figliuolo nel tuo sacrifitio
hora per noi ti vogliamo pregare
sacra fontana in questo gran giudizio
che la sentenza debba reuocare,
non cõsentir ch'andiamo a tal supplizio
Maria co' santi all'hora parimente
di tal giudizio non dirà niente.

Se Nostra Donna con li Angioli santi,
& la corte del Cielo congregata
gl'Apostoli, e Profeti tutti quanti
Martiri confessori in quella fiata
le Vergini Nocenti, & altri Santi,
pregasser per vn'anima dannata,
sarebbe tal pregare in vano, e tedio
l'alma dannata non ha più rimedio.

O peccatori presto vi partite,
non uoglio piu vederui al mio cõspetto
subitamente all'inferno anderete
quiui starete in pene, e gran dispetto
all'hor quest'anime dolente, e trite
battendosi si straccieranno il petto
& piangendo diranno, ò Re eterno
non ci dannar cosi in sempiterno

De dacci un tempo Signor se ti piace
per cento, ò dugento milion d'anni
si che purgato il nostro error fallace
& eterni non sien li nostri affanni,
all'hor risponderà Christo verace,
ò peccator maluagio, e pien d'inganni
eternalmente dannati uoi siate
misericordia piu non aspettate.

Signor da poi che dannati noi siamo,
sarà mai nostra pena terminata
se piace a te tanta gratia vogliamo
che l'anima sia almen pur rinfrescata,
Christo risponderà come intendiamo,
assai maggior pena si v'è preparata
per vna pena uoi n'harete cento,
e notte, e giorno starete in tormento.

Alli demoni Dio uerrà a mandare
dicendo all'hora state apparecchiati
presto li peccator gite a pigliare
li piedi, e le lor mani stien legati
dentro l'inferno habbiateli a menare
& giorno, e notte sieno tormentati
all'hora saran presi con furore,
& all'inferno andranno con dolore.

Et ciascun peccator sarà pigliato
da li demoni, e n'andranno al profondo
e'l fuoco sarà tutto congregato
si com'è il terreno in questo mondo,
& sopra il peccator sara gittato
questo è il uero, & non ue lo nascondo
il fuoco dell'inferno è molto ardente
& molto piu de gl'altri egliè cocente.

O peccator perche non mi domandi
doue staran tant'anime dannate
vorria quel luogo esser molto grande
a riceuer tant'anime dannate
io dico che l'abisso molto spande,
intendi ben quest'è la ueritate
cento migliaia di piombo a non fallire
staria sett'anni infino al fondo a gire

Lo inferno sarà tutto suggellato
per man del nostro Cristo omnipotente
& lasserollo all'hor chiuso, & serrato
& così debba stare eternalmente,
il giusto all'hor sarà glorificato
con gli Angioli anderanno parimente
con il dolce Giesu, & sua eccellenza
andranno in cielo con magnificenza.

O peccator pensare ti conuiene
sopra l'inferno quanto è tenebroso
poi ripensare all'asprissime pene
che chi ui va è sempre doloroso
poi ti ricorda quanto maggior bene
e quello che nel regno glorioso
el ben di questo mondo non è niente
el sommo bene è Dio omnipotente.

Io prego Dio con la mente pura
così lo preghi tutta la brigata
che scampi, e guardi di ogni creatura
& ciascuna persona battezzata,
& al ben far ciascun ponga ben cura
con l'almo degno, e cō la mente ornata
che ci scampi da l'eterno supplizio,
& qui fo fine a l'vniuersal giudizio.

IL FINE.

